

EQUO COMPENSO

Confprofessioni contro il Tar Lazio

Confprofessioni insorge contro la sentenza del Tar Lazio che ha dichiarato legittimo l'avviso pubblico del ministero dell'Economia con cui si chiedeva la manifestazione di interesse per incarichi di consulenza a titolo gratuito. «Una sentenza che umilia i professionisti, ma soprattutto esautora il Governo, il Parlamento e le Regioni su principio di civiltà che, ingenuamente, pensavamo acquisito», ha commentato **Gaetano Stella**, presidente di **Confprofessioni**.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL TAR LAZIO RESPINGE IL RICORSO CONTRO IL BANDO DEL MEF PER INCARICHI DI CONSULENZA A TITOLO GRATUITO

Niente equo compenso per la pubblica amministrazione

Equo compenso non obbligatorio per la p.a. Il professionista che lavora per il pubblico può «trarre vantaggi di natura diversa in termini di arricchimento professionale». Inoltre, l'equità della paga deve esserci quando la stessa è prevista dal bando; se, invece, l'avviso non prevede un compenso, non è necessario che lo stesso sia equo. È la conclusione a cui è giunto il Tar Lazio nella sentenza n. 03015/2019. Il tribunale ha respinto il ricorso presentato contro un bando del Mef pubblicato lo scorso 27 febbraio (si veda *ItaliaOggi* del 5 marzo 2019), in cui si ricercavano professionisti di comprovata esperienza per un'attività di consulenza su materie quali diritto bancario, societario e dei mercati finanziari, per la quale non era previsto alcun compenso. L'incarico aveva una

durata biennale e prevedeva la possibilità per il professionista di recedere con un preavviso di 30 giorni. Il ricorso presentato contro il ministero verteva sul mancato rispetto dell'articolo 36 della Costituzione e della norma sull'equo compenso. Secondo il tribunale, però, il ricorso è ammissibile ma infondato. Per prima cosa, la consulenza è stata considerata di carattere occasionale, seppur nell'arco temporale di due anni, perché è prevista nel bando la possibilità di recedere in qualsiasi momento e il preavviso di 30 giorni serve soltanto «a una mera esigenza organizzativa». Il carattere gratuito della consulenza, per i giudici, appare legittimo:

«Deve rilevarsi in proposito che nel nostro ordinamento non si rinviene alcun divieto in tal senso». Inoltre: «Non può ritenersi che la disciplina dell'equo compenso presenti carattere ostativo. Essa deve intendersi nel senso che, laddove il compenso sia stabilito, esso non possa che esser equo». In sostanza, se il bando non prevede un compenso non c'è bisogno che lo stesso sia equo. Per il Tar: «Nulla impedisce al professionista di prestare la propria consulenza senza pretendere ed ottenere alcun corrispettivo in denaro». Infatti: «Lo stesso può in questo caso trarre vantaggi di natura diversa, in termini di arricchimento professionale legato alla

partecipazione ad eventuali tavoli, allo studio di particolari problematiche e altro, nonché quale possibilità di far valere tutto ciò all'interno del proprio cv». «L'equo compenso assomiglia sempre più alla tela di Penelope», commenta il presidente di **Confprofessioni Gaetano Stella**. «Quello che fa la politica, la giurisprudenza disfa. Rimaniamo sorpresi davanti alla decisione dei giudici amministrativi laziali». «La formazione non è lavoro», afferma la presidente del Colap Emiliana Alessandrucci, «a maggior ragione perché il bando del Mef a cui si fa riferimento era rivolto a figure di altissima professionalità. Questa sentenza è irricevibile».

Michele Damiani

© Riproduzione riservata

IO ONLINE
La sentenza sul sito www.italiaoggi.it/documenti-italia-oggi



CNEL / LAVORATORI AUTONOMI

Aramini: «Urge prevedere misure di sostegno in caso di perdita del lavoro o astensione momentanea dall'attività»

Presso il Cnel, la Ciu (ex Unionquadri), rappresentata dall'avvocato Laura Aramini, ha partecipato al tavolo della Consulta Lavoro Autonomo e Professioni. La Consulta si è posta l'obiettivo di predisporre un progetto di legge di iniziativa del Cnel da presentare alle Camere ai sensi dell'art. 71 Cost., in tema di tutele per i lavoratori autonomi. Il tavolo che ha visto la partecipazione delle rappresentanze di tutte le parti sociali, tra

cui **Confprofessioni**, Confcommercio, Ugl, Cida, Cna, Cisl, Cgil, e la CIU, ha concordato la necessità di incidere su ben 4 azioni prioritarie: Incremento degli strumenti di welfare. Creazione di un ammortizzatore sociale universale. Promozione dell'accesso dei lavoratori autonomi alle forme mutualistiche di assistenza sanitaria integrativa. Detassazione della spesa per la formazione professionale. Chiara la posizione della

CIU sulle tematiche. «In un contesto socio-economico in cui già l'accesso al mondo del lavoro diventa sempre più difficoltoso - ha spiegato l'avvocato Aramini -, occorre garantire anche solide e certe misure di sostegno in caso di perdita del lavoro, o astensione temporanea dallo stesso, con politiche attive per ridurre il fenomeno. E' necessario che le tutele previste per il lavoratore dipendente in termini di supporto alla maternità

e in caso di malattia, siano riconosciute anche al lavoratore autonomo»-questo quanto sostenuto al tavolo dall'avvocato rappresentante Ciu. «Il lavoratore autonomo vuole contribuire e partecipare alla spesa pubblica per vedere riconosciute le più comuni forme di welfare in tema di tutela dei diritti», ha aggiunto. Favorevoli altresì ad incentivare forme di tutela previdenziale integrativa. Il lavoratore autonomo che oggi non ha certezza nel futuro circa la propria posizione previdenziale, complice anche le fluttuazioni dell'attività lavorativa, ha la necessità di partecipare a forme di previdenza complementare, per vedersi riconosciuto un minimo di fondo pensione, quando sarà collocato a riposo. La Consulta ha ritenuto fondamentale il ruolo del CNEL, nella prospettiva di promuovere emendamenti al DL 101/2019 emanato ad agosto, oltre che sollecitare nuove proposte di iniziativa legislativa che richiamino i temi trattati.

Bruno Gatta



CONFPROFESSIONI "IL TAR DEL LAZIO LEGITTIMA IL LAVORO GRATIS"

LINK: <http://corrieredisiena.corr.it/news/italpress/1169191/confprofessioni-il-tar-del-lazio-legittima-il-lavoro-gratis.html>



CONFPROFESSIONI "IL TAR DEL LAZIO LEGITTIMA IL LAVORO GRATIS" 02.10.2019 - 14:45 0 ROMA (ITALPRESS) - "Proprio quando il Governo si appresta a tracciare qualsiasi operazione finanziaria per stanare l'evasione fiscale, si avallano comportamenti poco trasparenti, che rischiano di alimentare un mercato sotto banco tra la pubblica amministrazione e i professionisti, nel silenzio assordante della politica". Durissimo il commento del presidente di **Confprofessioni**, **Gaetano Stella**, alla sentenza della seconda sezione del Tar Lazio che ha dichiarato legittimo l'avviso pubblico del Ministero dell'Economia del 27 febbraio scorso, nel quale si chiedeva la manifestazione di interesse per incarichi di consulenza a titolo gratuito. "L'equo compenso assomiglia sempre piu' alla tela di Penelope: quello che fa la politica, la giurisprudenza disfa. Rimaniamo sorpresi

davanti alla decisione dei giudici amministrativi laziali che legittima la previsione secondo cui l'attivita' professionale puo' esseresvolta a titolo gratuito", afferma Stella. "Una sentenza che umilia i professionisti, ma soprattutto esautora il Governo, il Parlamento e le Regioni su principio di civiltà che, ingenuamente, pensavamo acquisito", aggiunge. "Dopo le rassicurazioni di massimi esponenti del Governo e del Parlamento, dopo aver letto nero su bianco l'impegno del nuovo esecutivo di "individuare il giusto compenso per i lavoratori non dipendenti", dopo gli sforzi delle Regioni per promuovere norme che tutelino l'equo compenso, la sentenza del Tar Lazio decreta l'insussistenza della politica", continua Stella. "Un colpo di spugna sul diritto dei professionisti a veder riconosciuto il valore economico della propria prestazione". (ITALPRESS). sat/com 02-Ott-19 14:31

Niente equo compenso per la pubblica amministrazione

LINK: <https://www.italiaoggi.it/news/niente-equo-compenso-per-la-pubblica-amministrazione-2391734>

NEWS ItaliaOggi - Numero 233 pag. 27 del 03/10/2019 diritto e fisco Il Tar Lazio respinge il ricorso contro il bando del Mef per incarichi di consulenza a titolo gratuito Niente equo compenso per la pubblica amministrazione di Michele Damiani Equo compenso non obbligatorio per la p.a. Il professionista che lavora per il pubblico può «trarre vantaggi di natura diversa in termini di arricchimento professionale». Inoltre, l'equità della paga deve esserci quando la stessa è prevista dal bando; se, invece, l'avviso non prevede un compenso, non è necessario che lo stesso sia equo. È la conclusione a cui è giunto il Tar Lazio nella sentenza n. 03015/2019. Il tribunale ha respinto il ricorso presentato contro un bando del Mef pubblicato lo scorso 27 febbraio (si veda ItaliaOggi del 5 marzo 2019), in cui si ricercavano professionisti di comprovata esperienza per un'attività di consulenza su materie quali diritto bancario, societario e dei mercati finanziari, per la quale non era previsto alcun compenso. L'incarico aveva una durata biennale e prevedeva la possibilità per il professionista di recedere con un preavviso di 30 giorni. Il ricorso

presentato contro il ministero verteva sul mancato rispetto dell'articolo 36 della Costituzione e della norma sull'equo compenso. Secondo il tribunale, però, il ricorso è ammissibile ma infondato. Per prima cosa, la consulenza è stata considerata di carattere occasionale, seppur nell'arco temporale di due anni, perché è prevista nel bando la possibilità di recedere in qualsiasi momento e il preavviso di 30 giorni serve soltanto «a una mera esigenza organizzativa». Il carattere gratuito della consulenza, per i giudici, appare legittimo: «Deve rilevarsi in proposito che nel nostro ordinamento non si rinvia alcun divieto in tal senso». Inoltre: «Non può ritenersi che la disciplina dell'equo compenso presenti carattere ostativo. Essa deve intendersi nel senso che, laddove il compenso sia stabilito, esso non possa che essere equo». Insostanza, se il bando non prevede un compenso non c'è bisogno che lo stesso sia equo. Per il Tar: «Nulla impedisce al professionista di prestare la propria consulenza senza pretendere ed ottenere alcun corrispettivo in

denaro». Infatti: «Lo stesso può in questo caso trarre vantaggi di natura diversa, in termini di arricchimento professionale legato alla partecipazione ad eventuali tavoli, allo studio di particolari problematiche e altro, nonché quale possibilità di far valere tutto ciò all'interno del proprio cv». «L'equo compenso assomiglia sempre più alla tela di Penelope», commenta il presidente di **Confprofessioni Gaetano Stella**. «Quello che fa la politica, la giurisprudenza disfa. Rimaniamo sorpresi davanti alla decisione dei giudici amministrativi laziali». «La formazione non è lavoro», afferma la presidente del Colap Emiliana Alessandrucci, «a maggior ragione perché il bando del Mef a cui si fa riferimento era rivolto a figure di altissima professionalità. Questa sentenza è irricevibile». © Riproduzione riservata

CONFPROFESSIONI "IL TAR DEL LAZIO LEGITTIMA IL LAVORO GRATIS"

LINK: <https://www.iltempo.it/italpress/2019/10/02/news/confprofessioni-il-tar-del-lazio-legittima-il-lavoro-gratis-1218871/>

CONFPROFESSIONI "IL TAR DEL LAZIO LEGITTIMA IL LAVORO GRATIS" 2 Ottobre 2019 ROMA (ITALPRESS) - "Proprio quando il Governo si appresta a tracciare qualsiasi operazione finanziaria per stanare l'evasione fiscale, si avallano comportamenti poco trasparenti, che rischiano di alimentare un mercato sotto banco tra la pubblica amministrazione e i professionisti, nel silenzio assordante della politica". Durissimo il commento del presidente di **Confprofessioni, Gaetano Stella**, alla sentenza della seconda sezione del Tar Lazio che ha dichiarato legittimo l'avviso pubblico del Ministero dell'Economia del 27 febbraio scorso, nel quale si chiedeva la manifestazione di interesse per incarichi di consulenza a titolo gratuito. "L'equo compenso assomiglia sempre piu' alla tela di Penelope: quello che fa la politica, la giurisprudenza disfa. Rimaniamo sorpresi davanti alla decisione dei giudici amministrativi laziali che legittima la previsione secondo cui l'attivita' professionale puo' essere svolta a titolo gratuito", afferma Stella. "Una sentenza che umilia i

professionisti, ma soprattutto esautora il Governo, il Parlamento e le Regioni su principio di civiltà che, ingenuamente, pensavamo acquisito", aggiunge. "Dopo le rassicurazioni di massimi esponenti del Governo e del Parlamento, dopo aver letto nero su bianco l'impegno del nuovo esecutivo di "individuare il giusto compenso per i lavoratori non dipendenti", dopo gli sforzi delle Regioni per promuovere norme che tutelino l'equo compenso, la sentenza del Tar Lazio decreta l'insussistenza della politica", continua Stella. "Un colpo di spugna sul diritto dei professionisti a veder riconosciuto il valore economico della propria prestazione". (ITALPRESS).
sat/com 02-Ott-19 14:31

CONFPROFESSIONI "IL TAR DEL LAZIO LEGITTIMA IL LAVORO GRATIS"

LINK: <https://www.italpress.com/top-news/confprofessioni-il-tar-del-lazio-legittima-il-lavoro-gratis>



CONFPROFESSIONI "IL TAR DEL LAZIO LEGITTIMA IL LAVORO GRATIS" 2 ottobre 2019 ROMA (ITALPRESS) - «Proprio quando il Governo si appresta a tracciare qualsiasi operazione finanziaria per stanare l'evasione fiscale, si avallano comportamenti poco trasparenti, che rischiano di alimentare un mercato sotto banco tra la pubblica amministrazione e i professionisti, nel silenzio assordante della politica». Durissimo il commento del presidente di **Confprofessioni, Gaetano Stella**, alla sentenza della seconda sezione del Tar Lazio che ha dichiarato legittimo l'avviso pubblico del Ministero dell'Economia del 27 febbraio scorso, nel quale si chiedeva la manifestazione di interesse per incarichi di consulenza a titolo gratuito. «L'equo compenso assomiglia sempre più alla tela di Penelope: quello che fa la politica, la giurisprudenza disfa. Rimaniamo sorpresi davanti alla decisione dei

giudici amministrativi laziali che legittima la previsione secondo cui l'attività professionale può essere svolta a titolo gratuito», afferma Stella. «Una sentenza che umilia i professionisti, ma soprattutto esautorava il Governo, il Parlamento e le Regioni su principio di civiltà che, ingenuamente, pensavamo acquisito», aggiunge. «Dopo le rassicurazioni di massimi esponenti del Governo e del Parlamento, dopo aver letto nero su bianco l'impegno del nuovo esecutivo di "individuare il giusto compenso per i lavoratori non dipendenti", dopo gli sforzi delle Regioni per promuovere norme che tutelino l'equo compenso, la sentenza del Tar Lazio decreta l'insussistenza della politica», continua Stella. «Un colpo di spugna sul diritto dei professionisti a veder riconosciuto il valore economico della propria prestazione». (ITALPRESS).
Share |

CONFPROFESSIONI "IL TAR DEL LAZIO LEGITTIMA IL LAVORO GRATIS"

LINK: <https://www.liberoquotidiano.it/news/italpress/13510648/confprofessioni-il-tar-del-lazio-legittima-il-lavoro-gratis.html>

Home / Italtpress
CONFPROFESSIONI "IL TAR DEL LAZIO LEGITTIMA IL LAVORO GRATIS" 2 Ottobre 2019 0 ROMA (ITALPRESS) - "Proprio quando il Governo si appresta a tracciare qualsiasi operazione finanziaria per stanare l'evasione fiscale, si avallano comportamenti poco trasparenti, che rischiano di alimentare un mercato sotto banco tra la pubblica amministrazione e i professionisti, nel silenzio assordante della politica". Durissimo il commento del presidente di **Confprofessioni**, **Gaetano Stella**, alla sentenza della seconda sezione del Tar Lazio che ha dichiarato legittimo l'avviso pubblico del Ministero dell'Economia del 27 febbraio scorso, nel quale si chiedeva la manifestazione di interesse per incarichi di consulenza a titolo gratuito. "L'equo compenso assomiglia sempre piu' alla tela di Penelope: quello che fa la politica, la giurisprudenza disfa. Rimaniamo sorpresi davanti alla decisione dei giudici amministrativi laziali che legittima la previsione secondo cui l'attivita' professionale puo' essere svolta a titolo gratuito", afferma Stella. "Una

sentenza che umilia i professionisti, ma soprattutto esautora il Governo, il Parlamento e le Regioni su principio di civiltà che, ingenuamente, pensavamo acquisito", aggiunge. "Dopo le rassicurazioni di massimi esponenti del Governo e del Parlamento, dopo aver letto nero su bianco l'impegno del nuovo esecutivo di "individuare il giusto compenso per i lavoratori non dipendenti", dopo gli sforzi delle Regioni per promuovere norme che tutelino l'equo compenso, la sentenza del Tar Lazio decreta l'insussistenza della politica", continua Stella. "Un colpo di spugna sul diritto dei professionisti a veder riconosciuto il valore economico della propria prestazione". (ITALPRESS).
sat/com 02-Ott-19 14:31

Welfare professionisti, Confprofessioni chiede più strumenti di sostegno al reddito

PROFESSIONE Welfare professionisti, **Confprofessioni** chiede più strumenti di sostegno al reddito di Alessandra Marra Alessandra Marra 03/10/2019 Commenti In audizione al Senato la confederazione spinge per rafforzare le tutele del lavoro autonomo e l'accesso dei professionisti alla sanità integrativa 03/10/2019 Commenti Consiglia 0 Commenti Foto: ammentorp ©123RF.com 03/10/2019 - Rafforzare il welfare per gli autonomi e promuovere l'accesso dei professionisti a strumenti di sostegno del reddito che permettano di riposizionarsi nel mercato del lavoro. Queste le richieste che **Confprofessioni** ha fatto al Governo nel corso dell'esame del decreto sulle crisi aziendali alle Commissioni riunite Industria e Lavoro del Senato. Welfare professionisti: cosa prevede il Dl crisi aziendali **Confprofessioni** elogia le norme contenute nel Dl che estendono le garanzie ai lavoratori autonomi iscritti alla gestione separata dell'Inps. Il provvedimento, infatti, prevede che gli iscritti alla gestione separata INPS, che non siano titolari di pensione e privi di altra tutela obbligatoria, possano accedere all'indennità giornaliera con un mese di contributi versati alla Gestione Separata nelle 12 mensilità precedenti (anziché tre), al congedo di maternità ed al congedo parentale. Inoltre, la norma aumenta del 100% l'indennità di degenza ospedaliera.

Welfare autonomi: c'è ancora molto da fare Tuttavia, la Confederazione evidenzia la necessità di rafforzare il sistema di tutele che risulta troppo sbilanciato tra contributi versati e prestazioni erogate. Secondo il Presidente di **Confprofessioni**, **Gaetano Stella**, "occorre individuare una precisa strategia per la categoria che valorizzi la promozione dell'accesso dei professionisti all'assistenza sanitaria integrativa e la creazione di strumenti di sostegno per i lavoratori autonomi che hanno bisogno di riposizionarsi sul mercato a causa di gravi decurtazioni reddituali". Lavoratori autonomi: prevedere misure di sostegno al reddito **Confprofessioni** ha evidenziato che nell'attuale quadro normativo non esistono strumenti di sostegno al reddito e altre forme di ammortizzatore sociale a vantaggio di lavoratori autonomi che subiscano ingenti decurtazioni del reddito a causa del ciclo economico generale o di una crisi del mercato di riferimento. Secondo Stella, "questa carenza trova spiegazione nelle forme tradizionali del lavoro nel panorama occidentale ma risulta incongruente con le rapide trasformazioni cui assistiamo nei tempi recenti". In questo quadro, l'assenza di strumenti a sostegno dei lavoratori autonomi può risultare dannosa non solo in termini di impatto sociale sul nucleo familiare del lavoratore ma anche rispetto al sistema economico complessivo. È pertanto fondamentale riflettere sulla possibile introduzione di forme sostegno al reddito al fine di consentire al lavoratore una più ponderata valutazione delle alternative professionali da intraprendere, e sulla previsione di forme di politica attiva per un adeguato supporto al riposizionamento professionale, che possa accompagnare il professionista verso una riqualificazione e un aggiornamento professionale. Per aggiornamenti in tempo reale su questo argomento segui la nostra redazione anche su Facebook, Twitter © Riproduzione riservata

CONFPROFESSIONI "IL TAR DEL LAZIO LEGITTIMA IL LAVORO GRATIS"

LINK: <https://ladiscussione.com/12261/news-italpress/confprofessioni-il-tar-del-lazio-legittima-il-lavoro-gratis/>



CONFPROFESSIONI "IL TAR DEL LAZIO LEGITTIMA IL LAVORO GRATIS" di Italtpress 02/10/2019 ROMA (ITALPRESS) - "Proprio quando il Governo si appresta a tracciare qualsiasi operazione finanziaria per stanare l'evasione fiscale, si avallano comportamenti poco trasparenti, che rischiano di alimentare un mercato sotto banco tra la pubblica amministrazione e i professionisti, nel silenzio assordante della politica". Durissimo il commento del presidente di **Confprofessioni**, **Gaetano Stella**, alla sentenza della seconda sezione del Tar Lazio che ha dichiarato legittimo l'avviso pubblico del Ministero dell'Economia del 27 febbraio scorso, nel quale si chiedeva la manifestazione di interesse per incarichi di consulenza a titolo gratuito. "L'equo compenso assomiglia sempre più alla tela di Penelope: quello che fa la politica, la giurisprudenza disfa. Rimaniamo sorpresi

davanti alla decisione dei giudici amministrativi laziali che legittima la previsione secondo cui l'attività professionale può essere svolta a titolo gratuito", afferma Stella. "Una sentenza che umilia i professionisti, ma soprattutto esautorata il Governo, il Parlamento e le Regioni su principio di civiltà che, ingenuamente, pensavamo acquisito", aggiunge. "Dopo le rassicurazioni di massimi esponenti del Governo e del Parlamento, dopo aver letto nero su bianco l'impegno del nuovo esecutivo di "individuare il giusto compenso per i lavoratori non dipendenti", dopo gli sforzi delle Regioni per promuovere norme che tutelino l'equo compenso, la sentenza del Tar Lazio decreta l'insussistenza della politica", continua Stella. "Un colpo di spugna sul diritto dei professionisti a veder riconosciuto il valore economico della propria prestazione". (ITALPRESS). sat/com 02-Ott-19 14:31

Confprofessioni, male Tar equo compenso

LINK: https://www.ansa.it/professioni/notizie/fisco_lavoro/2019/10/02/confprofessioni-male-tar-equo-compenso_9e91c9ff-7f95-47d2-80ab-19d257b28a6c...

Ok giudici amministrativi a bando Mef su incarichi gratuiti Redazione ANSA ROMA 02 Ottobre 2019 14:38 © ANSA - RIPRODUZIONE RISERVATA (ANSA) - ROMA, 02 OTT - "L'equo compenso assomiglia sempre più alla tela di Penelope: quello che fa la politica, la giurisprudenza disfa. Rimaniamo sorpresi davanti alla decisione dei giudici amministrativi laziali che legittima la previsione secondo cui l'attività professionale può essere svolta a titolo gratuito", perché "proprio quando il Governo si appresta a tracciare qualsiasi operazione finanziaria per stanare l'evasione fiscale, si avallano comportamenti poco trasparenti, che rischiano di alimentare un mercato sotto banco tra la pubblica amministrazione e i professionisti, nel silenzio assordante della politica". E' così che il presidente di **Confprofessioni, Gaetano Stella**, commenta la sentenza della seconda sezione del Tar Lazio che ha dichiarato legittimo l'avviso pubblico del ministero dell'Economia del 27 febbraio scorso, nel quale si chiedeva la manifestazione di interesse per incarichi di consulenza a titolo gratuito.

(ANSA). RIPRODUZIONE
RISERVATA © Copyright
ANSA

Equo compenso, il Tar Lazio dichiara legittimo lavorare gratis

LINK: <https://www.teknoring.com/news/lavoro/equo-compenso-tar-lazio-dichiara-legittimo-lavorare-gratis/>



Equo compenso, il Tar Lazio dichiara legittimo lavorare gratis L'Equo compenso come la tela di Penelope: **Confprofessioni** interviene sulla sentenza del Tar Lazio equality concept between two men Sul tema (caldo) dell'Equo compenso, giunge da **Confprofessioni** la segnalazione contro la sentenza emessa il 30 settembre dal Tar Lazio, in cui in sostanza si legittima la previsione di attività professionali a costo zero. "Così si incoraggiano comportamenti poco trasparenti": queste le parole di commento del presidente della Confederazione, **Gaetano Stella** alla sentenza della seconda sezione del Tar Lazio del 30 settembre 2019 n. 114114, che ha dichiarato legittimo l'avviso pubblico del Ministero dell'Economia del 27 febbraio scorso, nel quale si chiedeva la manifestazione di interesse per incarichi di consulenza a titolo gratuito. Questo avviene dopo l'apertura di un nuovo

tavolo tecnico da parte del ministero della Giustizia in luglio (annunciato a maggio 2019) e dopo un acceso e lungodibattito in merito. L'Equo compenso è come la tela di Penelope Prosegue la condanna di Stella: "proprio quando il Governo si appresta a tracciare qualsiasi operazione finanziaria per stanare l'evasione fiscale, si avallano comportamenti poco trasparenti, che rischiano di alimentare un mercato sotto banco tra la pubblica amministrazione e i professionisti, nel silenzio assordante della politica". Definisce l'equo compenso una sorta di "tela di Penelope: quello che fa la politica, la giurisprudenza disfa. Rimaniamo sorpresi davanti alla decisione dei giudici amministrativi laziali che legittima la previsione secondo cui l'attività professionale può essere svolta a titolo gratuito". eBook - Guida alla fatturazione elettronica per i professionisti tecnici Stefano Setti Il nuovo

obbligo di fattura elettronica tocca anche i professionisti tecnici. Per i professionisti l'obbligo di emissione della fattura, che dal 1° gennaio 2019 va emessa in formato elettronico, torna applicabile sia nei rapporti B2B (nei confronti di soggetti passivi IVA) che in quelli B2C (nei confronti di privati consumatori). Wolters Kluwer Italia Acquista su shop.wki.it Un colpo di spugna sul diritto dei professionisti a ricevere compenso Questa sentenza, secondo il portavoce di **Confprofessioni**, "umilia i professionisti, ma soprattutto esautorata il Governo, il Parlamento e le Regioni su un principio di civiltà che, ingenuamente, pensavamo acquisito". Continua Stella: "dopo le rassicurazioni di massimi esponenti del Governo e del Parlamento, dopo aver letto nero su bianco l'impegno del nuovo esecutivo di "individuare il giusto compenso per i lavoratori non dipendenti", dopo gli

sforzi delle Regioni per promuovere norme che tutelino l'equo compenso, la sentenza del Tar Lazio decreta l'insussistenza della politica. Un colpo di spugna sul diritto dei professionisti a veder riconosciuto il valore economico della propria prestazione".

Confprofessioni : "Il Tar del Lazio legittima il lavoro gratis"

Confprofessioni: "Il Tar del Lazio legittima il lavoro gratis" di Redazione » Economia » **Confprofessioni**: "Il Tar del Lazio legittima il lavoro gratis" di Redazione | giovedì 03 Ottobre 2019 - 03:06 ROMA (ITALPRESS) - "Proprio quando il Governo si appresta a tracciare qualsiasi operazione finanziaria per stanare l'evasione fiscale, si avallano comportamenti poco trasparenti, che rischiano di alimentare un mercato sotto banco tra la pubblica amministrazione e i professionisti, nel silenzio assordante della politica". Durissimo il commento del presidente di **Confprofessioni**, **Gaetano Stella**, alla sentenza della seconda sezione del Tar Lazio che ha dichiarato legittimo l'avviso pubblico del Ministero dell'Economia del 27 febbraio scorso, nel quale si chiedeva la manifestazione di interesse per incarichi di consulenza a titolo gratuito. "L'equo compenso assomiglia sempre piu' alla tela di Penelope: quello che fa la politica, lagiurisprudenza disfa. Rimaniamo sorpresi davanti alla decisione dei giudici amministrativi laziali che legittima la previsione secondo cui l'attivita' professionale puo' essere svolta a titolo gratuito", afferma Stella. "Una sentenza che umilia i professionisti, ma soprattutto esautora il Governo, il Parlamento e le Regioni su principio di civiltà che, ingenuamente, pensavamo acquisito", aggiunge. "Dopo le rassicurazioni di massimi esponenti del Governo e del Parlamento, dopo aver letto nero su bianco l'impegno del nuovo esecutivo di "individuare il giusto compenso per i lavoratori non dipendenti", dopo gli sforzi delle Regioni per promuovere norme che tutelino l'equo compenso, la sentenza del Tar Lazio decreta l'insussistenza della politica", continua Stella. "Un colpo di spugna sul diritto dei professionisti a veder riconosciuto il valore economico della propria prestazione". (ITALPRESS).

CONFPROFESSIONI "IL TAR DEL LAZIO LEGITTIMA IL LAVORO GRATIS"

LINK: <http://corrieredellumbria.corr.it/news/italpress/1169191/confprofessioni-il-tar-del-lazio-legittima-il-lavoro-gratis.html>



CONFPROFESSIONI "IL TAR DEL LAZIO LEGITTIMA IL LAVORO GRATIS" 02.10.2019 - 14:45 0 ROMA (ITALPRESS) - "Proprio quando il Governo si appresta a tracciare qualsiasi operazione finanziaria per stanare l'evasione fiscale, si avallano comportamenti poco trasparenti, che rischiano di alimentare un mercato sotto banco tra la pubblica amministrazione e i professionisti, nel silenzio assordante della politica". Durissimo il commento del presidente di **Confprofessioni**, **Gaetano Stella**, alla sentenza della seconda sezione del Tar Lazio che ha dichiarato legittimo l'avviso pubblico del Ministero dell'Economia del 27 febbraio scorso, nel quale si chiedeva la manifestazione di interesse per incarichi di consulenza a titolo gratuito. "L'equo compenso assomiglia sempre piu' alla tela di Penelope: quello che fa la politica, la giurisprudenza disfa. Rimaniamo sorpresi

davanti alla decisione dei giudici amministrativi laziali che legittima la previsione secondo cui l'attivita' professionale puo' esseresvolta a titolo gratuito", afferma Stella. "Una sentenza che umilia i professionisti, ma soprattutto esautora il Governo, il Parlamento e le Regioni su principio di civiltà che, ingenuamente, pensavamo acquisito", aggiunge. "Dopo le rassicurazioni di massimi esponenti del Governo e del Parlamento, dopo aver letto nero su bianco l'impegno del nuovo esecutivo di "individuare il giusto compenso per i lavoratori non dipendenti", dopo gli sforzi delle Regioni per promuovere norme che tutelino l'equo compenso, la sentenza del Tar Lazio decreta l'insussistenza della politica", continua Stella. "Un colpo di spugna sul diritto dei professionisti a veder riconosciuto il valore economico della propria prestazione". (ITALPRESS). sat/com 02-Ott-19 14:31

CONFPROFESSIONI "IL TAR DEL LAZIO LEGITTIMA IL LAVORO GRATIS"

LINK: <http://corrierediarezzo.corr.it/news/italpress/1169191/confprofessioni-il-tar-del-lazio-legittima-il-lavoro-gratis.html>



CONFPROFESSIONI "IL TAR DEL LAZIO LEGITTIMA IL LAVORO GRATIS" 02.10.2019 - 14:45 0 ROMA (ITALPRESS) - "Proprio quando il Governo si appresta a tracciare qualsiasi operazione finanziaria per stanare l'evasione fiscale, si avallano comportamenti poco trasparenti, che rischiano di alimentare un mercato sotto banco tra la pubblica amministrazione e i professionisti, nel silenzio assordante della politica". Durissimo il commento del presidente di **Confprofessioni**, **Gaetano Stella**, alla sentenza della seconda sezione del Tar Lazio che ha dichiarato legittimo l'avviso pubblico del Ministero dell'Economia del 27 febbraio scorso, nel quale si chiedeva la manifestazione di interesse per incarichi di consulenza a titolo gratuito. "L'equo compenso assomiglia sempre piu' alla tela di Penelope: quello che fa la politica, la giurisprudenza disfa. Rimaniamo sorpresi

davanti alla decisione dei giudici amministrativi laziali che legittima la previsione secondo cui l'attività professionale può essere svolta a titolo gratuito", afferma Stella. "Una sentenza che umilia i professionisti, ma soprattutto esautorata il Governo, il Parlamento e le Regioni su principio di civiltà che, ingenuamente, pensavamo acquisito", aggiunge. "Dopo le rassicurazioni di massimi esponenti del Governo e del Parlamento, dopo aver letto nero su bianco l'impegno del nuovo esecutivo di "individuare il giusto compenso per i lavoratori non dipendenti", dopo gli sforzi delle Regioni per promuovere norme che tutelino l'equo compenso, la sentenza del Tar Lazio decreta l'insussistenza della politica", continua Stella. "Un colpo di spugna sul diritto dei professionisti a veder riconosciuto il valore economico della propria prestazione". (ITALPRESS). sat/com 02-Ott-19 14:31

CONFPROFESSIONI "IL TAR DEL LAZIO LEGITTIMA IL LAVORO GRATIS"

LINK: <https://corrierediretti.corr.it/news/italpress/1169191/confprofessioni-il-tar-del-lazio-legittima-il-lavoro-gratis.html>

CONFPROFESSIONI "IL TAR DEL LAZIO LEGITTIMA IL LAVORO GRATIS" 02.10.2019 - 14:45 0 ROMA (ITALPRESS) - "Proprio quando il Governo si appresta a tracciare qualsiasi operazione finanziaria per stanare l'evasione fiscale, si avallano comportamenti poco trasparenti, che rischiano di alimentare un mercato sotto banco tra la pubblica amministrazione e i professionisti, nel silenzio assordante della politica". Durissimo il commento del presidente di **Confprofessioni**, **Gaetano Stella**, alla sentenza della seconda sezione del Tar Lazio che ha dichiarato legittimo l'avviso pubblico del Ministero dell'Economia del 27 febbraio scorso, nel quale si chiedeva la manifestazione di interesse per incarichi di consulenza a titolo gratuito. "L'equo compenso assomiglia sempre più alla tela di Penelope: quello che fa la politica, la giurisprudenza disfa. Rimaniamo sorpresi davanti alla decisione dei giudici amministrativi laziali che legittima la previsione secondo cui l'attività professionale può esser svolta a titolo gratuito", afferma Stella.

"Una sentenza che umilia i professionisti, ma soprattutto esautorata il Governo, il Parlamento e le Regioni su principio di civiltà che, ingenuamente, pensavamo acquisito", aggiunge. "Dopo le rassicurazioni di massimi esponenti del Governo e del Parlamento, dopo aver letto nero su bianco l'impegno del nuovo esecutivo di "individuare il giusto compenso per i lavoratori non dipendenti", dopo gli sforzi delle Regioni per promuovere norme che tutelino l'equo compenso, la sentenza del Tar Lazio decreta l'insussistenza della politica", continua Stella. "Un colpo di spugna sul diritto dei professionisti a veder riconosciuto il valore economico della propria prestazione". (ITALPRESS). sat/com 02-Ott-19 14:31

CONFPROFESSIONI "IL TAR DEL LAZIO LEGITTIMA IL LAVORO GRATIS"

LINK: <http://corrierediviterbo.corr.it/news/italpress/1169191/confprofessioni-il-tar-del-lazio-legittima-il-lavoro-gratis.html>



CONFPROFESSIONI "IL TAR DEL LAZIO LEGITTIMA IL LAVORO GRATIS" 02.10.2019 - 14:45 0 ROMA (ITALPRESS) - "Proprio quando il Governo si appresta a tracciare qualsiasi operazione finanziaria per stanare l'evasione fiscale, si avallano comportamenti poco trasparenti, che rischiano di alimentare un mercato sotto banco tra la pubblica amministrazione e i professionisti, nel silenzio assordante della politica". Durissimo il commento del presidente di **Confprofessioni**, **Gaetano Stella**, alla sentenza della seconda sezione del Tar Lazio che ha dichiarato legittimo l'avviso pubblico del Ministero dell'Economia del 27 febbraio scorso, nel quale si chiedeva la manifestazione di interesse per incarichi di consulenza a titolo gratuito. "L'equo compenso assomiglia sempre piu' alla tela di Penelope: quello che fa la politica, la giurisprudenza disfa. Rimaniamo sorpresi

davanti alla decisione dei giudici amministrativi laziali che legittima la previsione secondo cui l'attivita' professionale puo' esseresvolta a titolo gratuito", afferma Stella. "Una sentenza che umilia i professionisti, ma soprattutto esautora il Governo, il Parlamento e le Regioni su principio di civilta' che, ingenuamente, pensavamo acquisito", aggiunge. "Dopo le rassicurazioni di massimi esponenti del Governo e del Parlamento, dopo aver letto nero su bianco l'impegno del nuovo esecutivo di "individuare il giusto compenso per i lavoratori non dipendenti", dopo gli sforzi delle Regioni per promuovere norme che tutelino l'equo compenso, la sentenza del Tar Lazio decreta l'insussistenza della politica", continua Stella. "Un colpo di spugna sul diritto dei professionisti a veder riconosciuto il valore economico della propria prestazione". (ITALPRESS). sat/com 02-Ott-19 14:31

CONFPROFESSIONI "IL TAR DEL LAZIO LEGITTIMA IL LAVORO GRATIS"

LINK: <http://www.ilcittadinoonline.it/news-dal-mondo/confprofessioni-il-tar-del-lazio-legittima-il-lavoro-gratis/>



CONFPROFESSIONI "IL TAR DEL LAZIO LEGITTIMA IL LAVORO GRATIS" Data: 2 ottobre 2019 14:10 in: News dal Mondo ROMA (ITALPRESS) - "Proprio quando il Governo si appresta a tracciare qualsiasi operazione finanziaria per stanare l'evasione fiscale, si avallano comportamenti poco trasparenti, che rischiano di alimentare un mercato sotto banco tra la pubblica amministrazione e i professionisti, nel silenzio assordante della politica". Durissimo il commento del presidente di **Confprofessioni**, **Gaetano Stella**, alla sentenza della seconda sezione del Tar Lazio che ha dichiarato legittimo l'avviso pubblico del Ministero dell'Economia del 27 febbraio scorso, nel quale si chiedeva la manifestazione di interesse per incarichi di consulenza a titolo gratuito. "L'equo compenso assomiglia sempre piu' alla tela di Penelope: quello che fa la politica, la giurisprudenza

disfa. Rimaniamo sorpresi davanti alla decisione dei giudici amministrativi laziali che legittima la previsione secondo cui l'attivita' professionale puo' essere svolta a titolo gratuito", afferma Stella. "Una sentenza che umilia i professionisti, ma soprattutto esautora il Governo, il Parlamento e le Regioni su principio di civiltà che, ingenuamente, pensavamo acquisito", aggiunge. "Dopo le rassicurazioni di massimi esponenti del Governo e del Parlamento, dopo aver letto nero su bianco l'impegno del nuovo esecutivo di "individuare il giusto compenso per i lavoratori non dipendenti", dopo gli sforzi delle Regioni per promuovere norme che tutelino l'equo compenso, la sentenza del Tar Lazio decreta l'insussistenza della politica", continua Stella. "Un colpo di spugna sul diritto dei professionisti a veder riconosciuto il valore economico della propria prestazione". (ITALPRESS).

sat/com 02-Ott-19 14:31
Fonte Italtpress

CONFPROFESSIONI "IL TAR DEL LAZIO LEGITTIMA IL LAVORO GRATIS"

LINK: <https://www.ildispariquotidiano.it/it/confprofessioni-il-tar-del-lazio-legittima-il-lavoro-gratis/>



il tuo investigatore privato

SMI Group
Scacco Matto Investigazioni *dal 1962*

INFEDELTÀ CONIUGALI
INFEDELTÀ LAVORATIVE
RECUPERO CREDITI

Napoli
Via Lepanto 83
Tel 0815935166
Tel 0815939156

CONFPROFESSIONI "IL TAR DEL LAZIO LEGITTIMA IL LAVORO GRATIS" Ott 2, 2019 < ROMA (ITALPRESS) - «Proprio quando il Governo si appresta a tracciare qualsiasi operazione finanziaria per stanare l'evasione fiscale, si avallano comportamenti poco trasparenti, che rischiano di alimentare un mercato sotto banco tra la pubblica amministrazione e i professionisti, nel silenzio assordante della politica». Durissimo il commento del presidente di **Confprofessioni**, **Gaetano Stella**, alla sentenza della seconda sezione del Tar Lazio che ha dichiarato legittimo l'avviso pubblico del Ministero dell'Economia del 27 febbraio scorso, nel quale si chiedeva la manifestazione di interesse per incarichi di consulenza a titolo gratuito. «L'equo compenso assomiglia sempre più alla tela di Penelope: quello che fa la politica, la giurisprudenza disfa. Rimaniamo sorpresi davanti alla decisione dei giudici amministrativi laziali che legittima la previsione secondo cui l'attività

professionale può essere svolta a titolo gratuito», afferma Stella. «Una sentenza che umilia i professionisti, ma soprattutto esautorata il Governo, il Parlamento e le Regioni su principio di civiltà che, ingenuamente, pensavamo acquisito», aggiunge. «Dopo le rassicurazioni di massimi esponenti del Governo e del Parlamento, dopo aver letto nero su bianco l'impegno del nuovo esecutivo di "individuare il giusto compenso per i lavoratori non dipendenti", dopo gli sforzi delle Regioni per promuovere norme che tutelino l'equo compenso, la sentenza del Tar Lazio decreta l'insussistenza della politica», continua Stella. «Un colpo di spugna sul diritto dei professionisti a veder riconosciuto il valore economico della propria prestazione». (ITALPRESS).

CONFPROFESSIONI "IL TAR DEL LAZIO LEGITTIMA IL LAVORO GRATIS"

LINK: <https://www.ilsitodisicilia.it/confprofessioni-il-tar-del-lazio-legittima-il-lavoro-gratis/>



CONFPROFESSIONI "IL TAR DEL LAZIO LEGITTIMA IL LAVORO GRATIS" Di redazione ilsitodisicilia - mercoledì 2 ottobre 2019 03 ROMA (ITALPRESS) - "Proprio quando il Governo si appresta a tracciare qualsiasi operazione finanziaria per stanare l'evasione fiscale, si avallano comportamenti poco trasparenti, che rischiano di alimentare un mercato sotto banco tra la pubblica amministrazione e i professionisti, nel silenzio assordante della politica". Durissimo il commento del presidente di **Confprofessioni, Gaetano Stella**, alla sentenza della seconda sezione del Tar Lazio che ha dichiarato legittimo l'avviso pubblico del Ministero dell'Economia del 27 febbraio scorso, nel quale si chiedeva la manifestazione di interesse per incarichi di consulenza a titolo gratuito. "L'equo compenso assomiglia sempre più alla tela di Penelope: quello che fa la politica, la giurisprudenza

disfa. Rimaniamo sorpresi davanti alla decisione dei giudici amministrativi laziali che legittima la previsione secondo cui l'attività professionale può essere svolta a titolo gratuito", afferma Stella. "Una sentenza che umilia i professionisti, ma soprattutto esautorata il Governo, il Parlamento e le Regioni su principio di civiltà che, ingenuamente, pensavamo acquisito", aggiunge. "Dopo le rassicurazioni di massimi esponenti del Governo e del Parlamento, dopo aver letto nero su bianco l'impegno del nuovo esecutivo di "individuare il giusto compenso per i lavoratori non dipendenti", dopo gli sforzi delle Regioni per promuovere norme che tutelino l'equo compenso, la sentenza del Tar Lazio decreta l'insussistenza della politica", continua Stella. "Un colpo di spugna sul diritto dei professionisti a veder riconosciuto il valore economico della propria prestazione". (ITALPRESS).

sat/com 02-Ott-19 14:31

Equo compenso: per **Confprofessioni** la sentenza del Tar Lazio legittima il lavoro gratuito

LINK: <http://www.ipsoa.it/documents/lavoro-e-previdenza/lavoro-autonomo/quotidiano/2019/10/03/equo-compenso-confprofessioni-sentenza-tar-lazio-leg...>



Comunicato stampa - 02 Ottobre 2019 Ore 19:39
Equo compenso: per **Confprofessioni** la sentenza del Tar Lazio legittima il lavoro gratuito Lavoro autonomo Condividi Facebook Twitter LinkedIn Mail WhatsApp Giudizio negativo del Presidente di **Confprofessioni**, **Gaetano Stella**, riguardo la sentenza con cui il TAR del Lazio ha dichiarato legittima la manifestazione di interesse per incarichi di consulenza a titolo gratuito contenuta in un avviso pubblico emesso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Si tratta, a parere di **Confprofessioni**, di un pericoloso passo indietro nel cammino legislativo verso l'equo compenso per i lavoratori autonomi. Sullo stesso argomento Lavoro e Previdenza € 119,00 PREVIDENZA:Carta + Digitale Formula Sempre Aggiornati € 238,00 (-50%) € 119,00 Diritto & Pratica del Lavoro € 389,00 (-50%) € 194,50 E' intervenuto duramente il presidente di **Confprofessioni**, **Gaetano Stella**, riguardo la sentenza emessa dalla seconda sezione del Tar Lazio del 30

settembre 2019 n.114114, che ha dichiarato legittimo l'avviso pubblico del Ministero dell'Economia del 27 febbraio scorso, nel quale si chiedeva la manifestazione di interesse per incarichi di consulenza a titolo gratuito. 'L'equo compenso assomiglia sempre più alla tela di Penelope: quello che fa la politica, la giurisprudenza disfa. Rimaniamo sorpresi davanti alla decisione dei giudici amministrativi laziali che legittima la previsione secondo cui l'attività professionale può essere svolta a titolo gratuito' ha affermato Stella. 'Una sentenza che umilia i professionisti, ma soprattutto esautorata il Governo, il Parlamento e le Regioni su principio di civiltà che, ingenuamente, pensavamo acquisito'. A fronte delle rassicurazioni di massimi esponenti del Governo e del Parlamento, che si sono impegnati ad individuare il giusto compenso per i lavoratori non dipendenti, la sentenza del Tar Lazio decreta, a parere di Stella, l'insussistenza della politica

ed un colpo di spugna sul diritto dei professionisti a veder riconosciuto il valore economico della propria prestazione». A cura della Redazione Copyright © - Riproduzione riservata **Confprofessioni**, comunicato stampa, 02/10/2019

Confprofessioni: il Tar del Lazio legittima il lavoro gratis

LINK: <https://www.quotidianodiragusa.it/2019/10/02/italia/confprofessioni-lazio-legittima-lavoro-gratis/51389>



Lavoro **Confprofessioni**: il Tar del Lazio legittima il lavoro gratis Proprio quando il Governo si appresta a tracciare qualsiasi operazione finanziaria Redazione 02/10/2019 - 22:50 "Proprio quando il Governo si appresta a tracciare qualsiasi operazione finanziaria per stanare l'evasione fiscale, si avallano comportamenti poco trasparenti, che rischiano di alimentare un mercato sotto banco tra la pubblica amministrazione e i professionisti, nel silenzio assordante della politica". Durissimo il commento del presidente di **Confprofessioni**, **Gaetano Stella**, alla sentenza della seconda sezione del Tar Lazio che ha dichiarato legittimo l'avviso pubblico del Ministero dell'Economia del 27 febbraio scorso, nel quale si chiedeva la manifestazione di interesse per incarichi di consulenza a titolo gratuito. "L'equo compenso assomiglia sempre piu' alla tela di

Penelope: quello che fa la politica, la giurisprudenza disfa. Rimaniamo sorpresi davanti alla decisione dei giudici amministrativi laziali che legittima la previsione secondo cui l'attivita' professionale puo' essere svolta a titolo gratuito", afferma Stella. "Una sentenza che umilia i professionisti, ma soprattutto esautorata il Governo, il Parlamento e le Regioni su principio di civiltà che, ingenuamente, pensavamo acquisito", aggiunge. "Dopo le rassicurazioni di massimi esponenti del Governo e del Parlamento, dopo aver letto nero su bianco l'impegno del nuovo esecutivo di "individuare il giusto compenso per i lavoratori non dipendenti", dopo gli sforzi delle Regioni per promuovere norme che tutelino l'equo compenso, la sentenza del Tar Lazio decreta l'insussistenza della politica", continua Stella. "Un colpo di spugna sul diritto dei professionisti a veder riconosciuto il valore

economico della propria prestazione". (ITALPRESS)

CONFPROFESSIONI "IL TAR DEL LAZIO LEGITTIMA IL LAVORO GRATIS"

LINK: <https://www.sardiniapost.it/news-italpress/confprofessioni-il-tar-del-lazio-legittima-il-lavoro-gratis/>

2 ottobre 2019 news ita l p r e s s R O M A (ITALPRESS) - «Proprio quando il Governo si appresta a tracciare qualsiasi operazione finanziaria per stanare l'evasione fiscale, si avallano comportamenti poco trasparenti, che rischiano di alimentare un mercato sotto banco tra la pubblica amministrazione e i professionisti, nel silenzio assordante della politica». Durissimo il commento del p r e s i d e n t e d i **Confprofessioni, Gaetano Stella**, alla sentenza della seconda sezione del Tar Lazio che ha dichiarato legittimo l'avviso pubblico del Ministero dell'Economia del 27 febbraio scorso, nel quale si chiedeva la manifestazione di interesse per incarichi di consulenza a titolo gratuito. «L'equo compenso assomiglia sempre più alla tela di Penelope: quello che fa la politica, la giurisprudenza disfa. Rimaniamo sorpresi davanti alla decisione dei giudici amministrativi laziali che legittima la previsione secondo cui l'attività professionale può essere svolta a titolo gratuito», afferma Stella. «Una sentenzache umilia i professionisti, ma

soprattutto esautora il Governo, il Parlamento e le Regioni su principio di civiltà che, ingenuamente, pensavamo acquisito», aggiunge. «Dopo le rassicurazioni di massimi esponenti del Governo e del Parlamento, dopo aver letto nero su bianco l'impegno del nuovo esecutivo di "individuare il giusto compenso per i lavoratori non dipendenti", dopo gli sforzi delle Regioni per promuovere norme che tutelino l'equo compenso, la sentenza del Tar Lazio decreta l'insussistenza della politica», continua Stella. «Un colpo di spugna sul diritto dei professionisti a veder riconosciuto il valore economico della propria prestazione». (ITALPRESS). Per ricevere gli aggiornamenti di Sardiniapost nella tua casella di posta inserisci la tua e-mail nel box qui sotto: Acconsento al trattamento dei miei dati personali per l'invio di newsletter da parte di Ico 2006 srl ai sensi dell'informativa privacy

Equo compenso, Confprofessioni : per il Tar Lazio legittimo lavorare gratis

Facebook Twitter LinkedIn Email Stampa La Confederazione guidata dal presidente Stella insorge contro la sentenza del Tar Lazio che legittima la previsione di attività professionali a costo zero «Proprio quando il Governo si appresta a tracciare qualsiasi operazione finanziaria per stanare l'evasione fiscale, si avallano comportamenti poco trasparenti, che rischiano di alimentare un mercato sotto banco tra la pubblica amministrazione e i professionisti, nel silenzio assordante della politica». Durissimo il commento del presidente di **Confprofessioni, Gaetano Stella**, alla sentenza della seconda sezione del Tar Lazio del 30 settembre 2019 n. 114114, che ha dichiarato legittimo l'avviso pubblico del Ministero dell'Economia del 27 febbraio scorso, nel quale si chiedeva la manifestazione di interesse per incarichi di consulenza a titolo gratuito. «L'equo compenso assomiglia sempre più alla tela di Penelope: quello che fa la politica, la giurisprudenza disfa. Rimaniamo sorpresi davanti alla decisione dei giudici amministrativi laziali che legittima la previsione secondo cui l'attività professionale può essere svolta a titolo gratuito» afferma Stella. «Una sentenza che umilia i professionisti, ma soprattutto esautora il Governo, il Parlamento e le Regioni su principio di civiltà che, ingenuamente, pensavamo acquisito». «Dopo le rassicurazioni di massimi esponenti del Governo e del Parlamento, dopo aver letto nero su bianco l'impegno del nuovo esecutivo di "individuare il giusto compenso per i lavoratori non dipendenti", dopo gli sforzi delle Regioni per promuovere norme che tutelino l'equo compenso, la sentenza del Tar Lazio decreta l'insussistenza della politica», continua Stella. «Un colpo di spugna sul diritto dei professionisti a veder riconosciuto il valore economico della propria prestazione». Ti è piaciuto questo articolo? allora abbonati subito al quotidiano e scopri tutti i servizi aggiuntivi a te dedicati: accesso esclusivo a tutte le rubriche e a tutti i contenuti riservati; download articoli in formato .pdf; l'esperto risponde (un professionista a tua completa disposizione tutti i giorni per risolvere i principali quesiti in materia); newsletter settimanale.

CONFPROFESSIONI "IL TAR DEL LAZIO LEGITTIMA IL LAVORO GRATIS"

LINK: <http://www.economiasicilia.com/2019/10/02/confprofessioni-il-tar-del-lazio-legittima-il-lavoro-gratis/>



Home » Italtpress News » **CONFPROFESSIONI** "IL TAR DEL LAZIO LEGITTIMA IL LAVORO GRATIS" **CONFPROFESSIONI** "IL TAR DEL LAZIO LEGITTIMA IL LAVORO GRATIS" Postato da Italtpress il 2/10/19 ROMA (ITALPRESS) - «Proprio quando il Governo si appresta a tracciare qualsiasi operazione finanziaria per stanare l'evasione fiscale, si avallano comportamenti poco trasparenti, che rischiano di alimentare un mercato sotto banco tra la pubblica amministrazione e i professionisti, nel silenzio assordante della politica». Durissimo il commento del presidente di **Confprofessioni**, **Gaetano Stella**, alla sentenza della seconda sezione del Tar Lazio che ha dichiarato legittimo l'avviso pubblico del Ministero dell'Economia del 27 febbraio scorso, nel quale si chiedeva la manifestazione di interesse per incarichi di consulenza a titolo gratuito. «L'equo compenso assomiglia

sempre più alla tela di Penelope: quello che fa la politica, la giurisprudenza disfa. Rimaniamo sorpresi davanti alla decisione dei giudici amministrativi laziali che legittima la previsione secondo cui l'attività professionale può essere svolta a titolo gratuito», afferma Stella. «Una sentenza che umilia i professionisti, ma soprattutto esautorata il Governo, il Parlamento e le Regioni su principio di civiltà che, ingenuamente, pensavamo acquisito», aggiunge. «Dopo le rassicurazioni di massimi esponenti del Governo e del Parlamento, dopo aver letto nero su bianco l'impegno del nuovo esecutivo di "individuare il giusto compenso per i lavoratori non dipendenti", dopo gli sforzi delle Regioni per promuovere norme che tutelino l'equo compenso, la sentenza del Tar Lazio decreta l'insussistenza della politica», continua Stella. «Un colpo di spugna sul diritto dei professionisti a

veder riconosciuto il valore economico della propria prestazione». (ITALPRESS).

CONFPROFESSIONI "IL TAR DEL LAZIO LEGITTIMA IL LAVORO GRATIS"

LINK: <https://www.vivienna.it/2019/10/02/confprofessioni-il-tar-del-lazio-legittima-il-lavoro-gratis/>



Home ita l p r e s s
CONFPROFESSIONI "IL TAR DEL LAZIO LEGITTIMA IL LAVORO GRATIS"
CONFPROFESSIONI "IL TAR DEL LAZIO LEGITTIMA IL LAVORO GRATIS" Postato da: redazione il: Share ROMA (ITALPRESS) - «Proprio quando il Governo si appresta a tracciare qualsiasi operazione finanziaria per stanare l'evasione fiscale, si avallano comportamenti poco trasparenti, che rischiano di alimentare un mercato sotto banco tra la pubblica amministrazione e i professionisti, nel silenzio assordante della politica». Durissimo il commento del presidente di **Confprofessioni, Gaetano Stella**, alla sentenza della seconda sezione del Tar Lazio che ha dichiarato legittimo l'avviso pubblico del Ministero dell'Economia del 27 febbraio scorso, nel quale si chiedeva la manifestazione di interesse per incarichi di consulenza a titolo gratuito. «L'equo compenso assomiglia

sempre più alla tela di Penelope: quello che fa la politica, la giurisprudenza disfa. Rimaniamo sorpresi davanti alla decisione dei giudici amministrativi laziali che legittima la previsione secondo cui l'attività professionale può essere svolta a titolo gratuito», afferma Stella. «Una sentenza che umilia i professionisti, ma soprattutto esautorava il Governo, il Parlamento e le Regioni su principio di civiltà che, ingenuamente, pensavamo acquisito», aggiunge. «Dopo le rassicurazioni di massimi esponenti del Governo e del Parlamento, dopo aver letto nero su bianco l'impegno del nuovo esecutivo di "individuare il giusto compenso per i lavoratori non dipendenti", dopo gli sforzi delle Regioni per promuovere norme che tutelino l'equo compenso, la sentenza del Tar Lazio decreta l'insussistenza della politica», continua Stella. «Un colpo di spugna sul diritto dei professionisti a

veder riconosciuto il valore economico della propria prestazione». (ITALPRESS).